
Scopri il nuovo numero di Ekklesia: La sfida della generatività

Autore: Maria do Sameiro Freitas

Fonte: Città Nuova

Si parla spesso del tramonto di una configurazione cristiana nel nostro continente. Ma è proprio in tempi bui che si risvegliano energie assopite e si riscoprono i valori del cristianesimo. Si parlerà di questo nella seconda uscita del 2022 della rivista Ekklesia.

Si parla spesso di “fine della Christianitas” in Europa, a significare il tramonto di una secolare configurazione del cristianesimo che, venendo meno, sembra portare via con sé anche i contenuti del cristianesimo stesso. Invece no, in tempi di crisi si risvegliano energie assopite e la Chiesa si rigenera dalla vita della Parola.

Una delle qualità costitutive della vita ecclesiale che stiamo riscoprendo è quella della generatività, concetto che si va facendo strada nelle scienze umane ma che si può applicare anche all’ambito ecclesiale. La parola già esprime molto: che genera vita, che produce frutti.... Ma come arrivarci?

Il presente numero di *Ekklesia* parte, appunto, dalle scienze umane per scoprire cosa c’è sotto questo nuovo approccio socio-antropologico della realtà; attraverso riflessioni ed esperimenti concreti, arriva poi a enunciare alcune caratteristiche di una pastorale generativa.

- **Silvia Cataldi**, professoressa associata di sociologia all’Università La Sapienza (Roma), evidenzia come la **generatività** stia diventando una parola chiave in tutte le sfere dell’agire umano, e ne illustra alcune sue applicazioni in ambito sociale.
- **Carlos Gomes Esteves**, argentino, psicoterapeuta e docente di psicologia, parla dello “stadio” dello sviluppo psicosociale che si può considerare “generativo” e che in genere corrisponde soprattutto all’età adulta, mettendo in evidenza le condizioni che aiutano a viverlo in pienezza.
- Nella vita ecclesiale, secondo **Jesús Morán**, filosofo e copresidente del Movimento dei Focolari, la generatività comporta il passaggio da una mentalità “quantitativa” a un approccio di vicinanza e di rapporti che portano a una trasformazione; mentre **Christian Hennecke**, ormai conosciuto dai nostri lettori per i suoi contributi innovativi, ci parla della “**pastorale d’engendrement**” (pastorale della gestazione), nata in Francia una ventina di anni fa e ora già applicata in diverse diocesi.
- Seguono alcune testimonianze: l’esperienza di **Chiara Amirante**, fondatrice di Nuovi Orizzonti, nata dalla ricerca del riscatto del “popolo della notte”; le testimonianze di **don Andrea Celli**, parroco a Roma, e di **don Martin Piller**, parroco a Zurigo; la prassi della **scuola dell’infanzia Raggio di Sole in Slovenia**. Differenti non solo i contesti, ma anche gli approcci, eppure tutti basati sulla vita del Vangelo e sulla prossimità, con risvolti incoraggianti per la vita delle comunità.
- Non mancano ulteriori esempi di buone pratiche: dal programma internazionale **Living Peace**, a dieci anni dalla sua nascita, raccontatoci dall’iniziatore, **Carlos Palma**; al percorso

di **Luca Bondi**, fondatore di una associazione messasi al servizio della comunità; ad un'esperienza di vita in comune di **tre sacerdoti a Milano**.

- Tra i tanti testimoni che potrebbero essere presentati, questa volta abbiamo scelto **Desmond Tutu**, vescovo anglicano del Sud Africa e premio Nobel per la pace nel 1984; **Charles de Foucauld**, che ha visto condiviso il suo carisma solo "post mortem", appena canonizzato da papa Francesco, e **sr. Antonia Moiola**, delle Suore del Bambino Gesù, che ha saputo vivere in profondità il carisma del suo fondatore con la passione per l'unità.

—

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste](#), [i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it